



## DOMENICA 29 NOVEMBRE ITINERARIO DI AVVENTO - PRIMA DOMENICA

*Concedi alla Vita il sapore...*

*... dell'ATTENZIONE*

*Carissimi / e*

*....il dono del tempo è quasi il primo "sacramento" dell'amore di Dio. Lui che è pieno di passione per noi, che ci guarda sempre come creature straordinarie, che si sorprende per ogni dono di vita che fiorisce nelle nostre fragili libertà.*

*Con il tempo di Avvento ci è offerto il viaggio del nuovo anno della liturgia per il cammino personale e comunitario di "continuare a nascere" nell'umanità di figli di Dio, la vita di Cristo Gesù che è seminata in noi e che chiede di essere realizzata.*

*La sua fiducia in noi è seme che desidera diventare un albero capace di raccogliere cielo e terra, dare frutti di nuova umanità in ciascuno di noi.*

*Entriamo in questo anno con le mani aperte, che chiedono e fanno spazio per accogliere la sorpresa dei doni che il Padre susciterà nella nostra sempre incredibile avventura umana.*

*Nel segno di due griglie dietro le quali è accesa una luce vogliamo appoggiare il nostro desiderio di risveglio, dell'attesa di Dio che è il fuoco che mai si può spegnere al fondo del nostro cuore autentico.*

*Lasciamoci sorprendere dal Signore, concediamo alla Vita di donarsi senza misura...*

*Buon cammino!*

*d.Ezio*

### **Dal Vangelo secondo Marco (13,33-37)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:  
«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!»

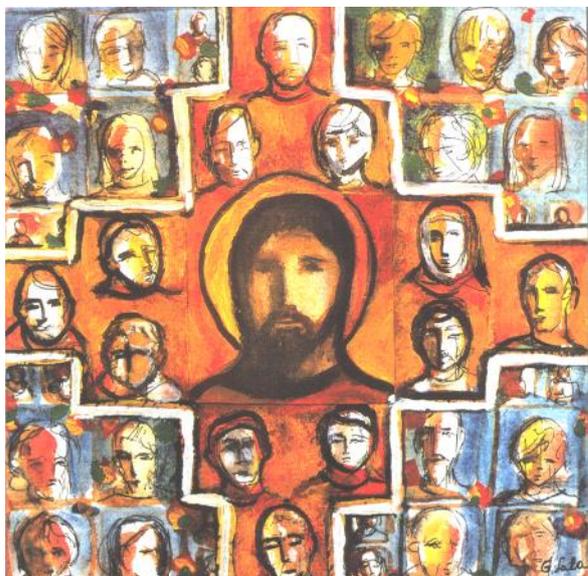


***Fai attenzione!***

“Vegliate, non sapete quando è il momento”. No, il tempo non lo conosciamo, non sappiamo il suo mistero, ci fa paura. Ecco perché lo abitiamo a fatica, spesso scivoliamo con il pensiero nel passato, lasciamo ai pensieri di perdersi in ciò che è stato e loro si lasciano ammaliare volentieri da una materia che

ambiguamente si lascia modellare a piacimento. Ambiguo il passato, come il canto di sirene, una trappola. Oppure ci spostiamo nel futuro, ci spingiamo oltre il presente e viviamo proiettati in un altrove che non raggiungiamo mai. **Vegliare è prima di tutto risvegliarsi nel presente.** Aprire gli occhi e lasciarsi incontrare dal mondo così come è. Vegliare è risorgere nel presente. E riconoscere i dettagli, i profumi e le ombre. Vegliare è ascoltare, toccare, gustare. Vegliare è un respiro profondo a fare spazio al reale, è dilatare l'istante e scoprirlo abitato dall'Infinito. È imparare a riconoscere il Mistero che nasce continuamente nell'istante, è imparare dalla logica di Betlemme dove l'Infinito apre gli occhi e chiede cura. Vegliare è dilatare il tempo presente e renderlo abitabile. Caldo. Accogliente. E starci in questo tempo e in questo spazio, tenendoli insieme. Nascerci dentro. In questo tempo abitato il passato si trasforma in memoria e il futuro in speranza.

"È come un uomo che è partito dopo aver lasciato la propria casa". Aprire gli occhi nel presente non è però azione indolore, è risvegliarsi a una consapevolezza anche dolorosa: siamo abitati da una Assenza. Il tempo è un vuoto lasciato da un amore che se ne è andato, il tempo presente è mangiatoia, pane spezzato ma anche tomba vuota, segno di un Amore che è passato, che ci chiede cammini nuovi. Ecco perché dormiamo, come dormiranno i discepoli nel Getsemani, ecco perché fuggiamo dal presente, **ecco perché chiudiamo gli occhi: perché abbiamo un vuoto dentro, perché Lui è l'Assente**, lo Sposo che non torna. Siamo figli di un Vuoto, come tutti gli innamorati: condannati all'attesa. Nel momento esatto in cui facciamo esperienza dell'Amore iniziamo a sentirci mancanti. **Vegliare è complesso e impegnativo perché significa fare i conti con quell'inquietudine che ci portiamo dentro. Vegliare è scoprire che abbiamo un deserto dentro, attraversarlo o riempirlo sarà il nostro eterno dubbio. Attraversarlo accettandone l'esistenza, provando a camminare verso la Promessa di un Incontro**, chiamarlo Terra Promessa o ritorno alla casa del Padre, accettare di sentirsi pellegrini come in Esodo o come in Emmaus, riconoscere il vuoto e solcarlo e imparare che la nostra vita non è altro da questo: attraversamento. Come magi nel deserto siamo chiamati ad alzare lo sguardo e provare a decifrare le stelle, non chiudere gli occhi ma cercare un sentiero percorribile giorno dopo giorno, e non farlo da soli ma insieme, ed elemosinare costantemente frammenti di senso che troviamo negli uomini di buona volontà: una parola, una poesia, l'interpretazione di un passo biblico, la mano tesa da un fratello, la lacrima versata da un amico... vivere con gli occhi bene aperti per riconoscere le tracce che ci aiutano a fare un passo dopo l'altro in questo Vuoto lasciato dall'Amore Risorto. Interiorizziamo la mangiatoia vuota, lasciamo che questo simbolo d'Avvento scavi dentro di noi. Apra spazi. Che il nostro cuore si senta abitato e vuoto, felice e inquieto, abbracciato e solo. Vegliare è amare questa ombra luminosa che chiamiamo vita. E fuggire la tentazione di chiuderli gli occhi, tentazione di chi non vuol vedere, di chi tutto riempie



pur di sbarazzarsi delle domande. E imparare ad uccidere la religione delle risposte, quella che moltiplica gesti di culto, quella che riempie e rassicura. Vegliare, che la nostra sia sempre una fede da deserto: da esodo, da pastori, da discepoli nella notte.

"A ciascuno il suo compito, al portiere di vegliare". Stare nel tempo, risorgere nel presente, scoprire il vuoto e poi presidiare i varchi. Stare sulle porte della vita, dove il dentro e il fuori entrano in contatto, dove i muri perdono la loro arroganza, dove la vita è più vulnerabile, dove si passa, dove la realtà è permeabile, dove è più insicura, dove non ci sono sentenze ma domande, dove si scopre che il limite tra peccato e grazia, tra malati e sani, tra santi e

peccatori è divinamente labile. **Stare svegli, presidiare i margini.** Vegliare è avere il coraggio di tenere gli occhi aperti e stupiti sulla vita nella sua fragile permeabilità: penso alla nascita e alla morte, penso alla malattia e all'innamoramento, penso al crescere, all'educare, all'esperienza del lutto. Penso che tutta la vita abbia in sé un senso di limite che insieme ne indica la finitezza e il passaggio; saggio è chi non si stanca di interrogare il limite. Che poi non è altro che l'esperienza della morte e resurrezione. Vegliare è non chiudere le porte a tutto ciò che ci mette in crisi: volti, idee, punti di vista, crisi, stranieri... Vegliare è non chiudere le porte all'alterità, alla diversità. Vegliare è aprire porte, indebolire i muri.



“Vegliate, non sapete quando il padrone di casa tornerà, se alla sera o a mezzanotte...”. **Forse è proprio questo “non sapere” l’umile segreto che alimenta il dono dell’attenzione.** Quando esortiamo qualcuno a stare attento noi la anticipiamo sempre con il verbo “fare”: fai attenzione! Non è mai un dato scontato abitare la vita attenti, capaci di stare in un presente che non si appiattisce sulla superficie ma si lascia attraversare dal mistero che lo abita.

Lasciare che la vita sia abita da Dio che noi siamo argilla nelle sue mani, meravigliosa opera sua ( prima lettura di Isaia) è il respiro che ti dilata, ti sorprende, ti libera da una falsa presa sulla vita come possesso. L’attenzione è quel cuore capace di ascolto che attende la parola e la visita di un Dio Sposo innamorato perduto di noi e che sempre viene a rialzarci alla gioia della vita. Chiediamo al Signore di “fare attenzione “ a noi, di risvegliarci all’attenzione nella vita. Perché solo “ quando si è inquieti si può stare tranquilli”. ( Jiulien Greene)

---

## CAMMINO ADULTI

# VIVERE LA COMUNIONE E IL DINAMISMO DELLA PAROLA DOMENICALE

Nel dare forma al cammino di comunità di quest’anno pastorale avevamo scelto di mettere al centro l’ascolto e il dinamismo della Parola di Dio nella nostra vita personale e di famiglia.

I cambiamenti di tempo e di contesto vista l’impossibilità di ritrovarci in presenza ci invitano a spostarci sui legami “virtuali” che ci permettono via web i vari dispositivi che abbiamo.

Secondo la tempistica che avevamo pensato nella settimana:

- ♦ **entro martedì** verrà pubblicato sul canale youtube ORATORIO SAN GERVASIO la lettura e un breve commento alle pagine della scrittura della domenica in arrivo. A più voci nell’anno ci regaliamo questo aiuto per la lettura e l’apertura della parola domenicale. Il sito della parrocchia riporterà le letture le indicazioni. Se ci iscriviamo al canale youtube ci arriva la notifica automatica..
  - ♦ **GIOVEDÌ SERA ORE 20.45** condivisione e meditazione della Parola attraverso l’applicazione <https://meet.jit.si/IncontroparolaSG> Scaricare app Jitsi Meet sul telefonino
  - ♦ Nella giornata di venerdì / sabato è possibile per chi vuole condividere un pensiero, la propria preghiera attraverso la mail [sangervasio@diocesibg.it](mailto:sangervasio@diocesibg.it) o per scritto in un contenitore in chiesa
- Nel cammino che apre la scrittura come Parola di Dio ci è donata una comunione nell’ascolto che ci edifica in umanità e come comunità cristiana.

# ITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

## DOMENICA 29 NOVEMBRE

### PRIMA DI AVVENTO

#### ♦ **Messe ore 8.00**

(+ Marcati Giancarlo + Gaspani Andrea + Ferrari Luigi)

#### ♦ **ore 10.30** (per la comunità)

**INVITO FAMIGLIE PRIMO E SECONDO ANNO  
DELLA CRESIMA**

\*\*\*\*\*

Ore 16.00 EUCARESTIA

FAMIGLIE ANNO DELLA RISPOSTA

## LUNEDI 30 NOVEMBRE - Sant'Andrea ap.

- Eucarestia ore 8.00 (+ Luigi)

## MARTEDI 1 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ int.off.)

## MERCOLEDI 2 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ fam. Lecchi Battista (Gino))  
PULIZIA CHIESA DALLE ORE 14.00

## GIOVEDI 3 DIC. - San Francesco Saverio

- Eucarestia ore 8.00 (+ Pedralli Pierina)  
**INCONTRO SULLA PAROLA DOMENICALE  
ON LINE ORE 20.45**

## VENERDI 4 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Locatelli Augusto)

## SABATO 5 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ int.off.)
- Eucarestia prefestiva ore 18.00

(+ Ferrari Rita, Daniele e Gemma,  
+ Donadoni Angelo e Giulia + Bianchi Maria  
+ Carlo e Giovanni Barzaghi)

## DOMENICA 6 DICEMBRE

### SECONDA DI AVVENTO

#### ♦ **Messe ore 8.00**

(+ Ceresoli Carlo + fam. Piantini)

#### ♦ **ore 10.30** (per la comunità)

**INVITO FAMIGLIE ANNO DELLA RICONCILIAZIONE  
ANNO DELLA DELLA COMUNIONE**

\*\*\*\*\*

Ore 16.00 EUCARESTIA

FAMIGLIE ANNO DELLA RICONCILIAZIONE

- ♦ Offerte della settimana € 429,00
- ♦ N.N. per iniziative di carità  
€ 1.000,00; € 1.000,00
- ♦ Dalle nonne: lotterie, offerta noci e  
oggetti natalizi € 1460,00  
**GRAZIE !!!**

## CAMMINO SULLA PAROLA DOMENICALE PER GLI ADULTI

Da martedì un video di apertura  
sul canale YouTube  
**ORATORIO SAN GERVASIO**

\* \* \*

## CONDIVISIONE GIOVEDI SERA 3 DICEMBRE ORE 20.45

Chi usa il pc può cliccare sul link seguente  
per partecipare

<https://meet.jit.si/IncontroParolaSG>  
Scarica app Jitsi Meet sul telefonino

**In ascolto di alcune richieste  
e le diverse situazioni che toccano  
i nostri vissuti la messa delle ore 10.30  
sarà trasmessa in diretta sul canale you-  
tube dell'oratorio  
(non sarà registrata)**

**Cercare su youtube il canale  
ORATORIO SAN GERVASIO  
e iscriversi .. Così ci si apre  
in automatico.**

*Sul tavolo nel corridoio di S. Filomena  
è disponibile messalino di novembre*

# Parrocchia San Gervasio AVVENTO DI CARITA' 2020

## PER L'OSPEDALE

## PEDIATRICO DI BETLEMME

## "CARITAS BABY HOSPITAL" E

## ASS. "OUIPOURLAVIE" - LIBANO

